

| *BADIA FALCONE* |

Si va verso l'attività di bonifica del sito

DOPO varie riunioni, anche della Conferenza dei servizi, che stabilirono la necessità di approfondimenti della situazione di inquinamento del terreno, sembra proprio che l'attività di bonifica dell'ex discarica di Badia Falcone, possa avvenire in tempi relativamente brevi.

Il sito, aperto agli inizi degli anni '90 venne poi chiuso proprio verso la fine di quel decennio senza che vi fosse mai stata operata un'azione di pulizia, forse neanche ispettiva. Dopo la sua chiusura non sono state poche le ipotesi, nel corso degli anni, di una sua riapertura, che però adesso è definitivamente tramontata anche perché l'Ato sta muovendo passi concreti verso la realizzazione dell'Ecodistretto - con annessa discarica - nel territorio di Sant'Onofrio.

L'1 ottobre scorso, infatti, il Comune di Vibo ha pubblicato sul pro-

prio albo pretorio online un'apposita determina a firma della dirigente Adriana Teti attraverso la quale si dà mandato all'espletamento delle indagini geologiche e ambientali per la redazione del Piano di caratterizzazione necessario alla redazione dell'analisi di rischio della ex discarica, per un valore stimato di circa 40mila euro, ai fini della bonifica e messa in sicurezza permanente.

L'unica ditta a presentare un'offerta a "Palazzo Razza" è la "Imper sonda trivellazioni di Bongiovanni Giovannino Sas" con sede a Lamezia Terme, che a seguito dei controlli e del nulla osta degli enti competenti sarà l'aggiudicataria degli interventi che contemplano un finanziamento attraverso il fondo Sviluppo e coesione grazie a una delibera del Cipe risalente al 2016.

F. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA